

Nel ventottesimo anniversario dell'eccidio alle Fosse Ardeatine

Domani alle 18 manifestazione antifascista a Porta San Paolo

I giovani comunisti, socialisti e del PSIUP e le donne dell'UDI daranno vita a due cortei - Parleranno Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza, Lizzadri e Lami - Oggi i martiri saranno ricordati a San Lorenzo e a Campo de' Fiori - Adesioni dalle fabbriche, dall'ARCI, dalle Camere del Lavoro, dalle scuole



I lavoratori dell'ENEL hanno ricordato ieri alle Fosse Ardeatine due loro compagni di lavoro trucidati dai nazisti

Domani Roma democratica e antifascista ricorda le vittime dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Ventotto anni fa - il 24 marzo 1944 - 335 cittadini romani furono prelevati a caso nelle carceri della capitale e trucidati nelle cave delle Fosse Ardeatine.

Le vittime della feroce repressione, una delle più crudeli poste in atto dai nazisti in tutta la seconda guerra mondiale, saranno ricordate con una manifestazione indetta dall'ANPI che ha lanciato un appello a tutte le forze democratiche, ai lavoratori, agli studenti.

Alla manifestazione che si svolge domani pomeriggio alle 18 a Porta San Paolo, hanno già dato la loro adesione i giovani comunisti, i socialisti, il PCI, il PSI, il PSIUP, i tre sindacati CGIL, CISL e UIL, l'UDI e le organizzazioni giovanili comuniste, socialiste e socialproletarie. I tre movimenti giovanili hanno indetto un corteo che partirà, alle 17, da piazza dell'Emporio.

Prenderanno la parola il compagno Arrigo Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza e presidente dell'ANPI. Orsini Lizzadri, Francesco Lami e il presidente dell'ANPI provinciale, Lordi. Alla manifestazione parteciperanno anche ex deportati nei campi di concentramento tedeschi, e rappresentanti della scuola, della Resistenza.

I tre sindacati CGIL, CISL e UIL di Roma e provincia - che già hanno dato la loro adesione alla manifestazione e che, nei giorni scorsi, hanno invitato i lavoratori a partecipare - hanno dato la loro adesione alla manifestazione e che, nei giorni scorsi, hanno invitato i lavoratori a partecipare compatti alla manifestazione di Porta San Paolo.

Hanno aderito alla manifestazione antifascista di domenica 26 marzo al Cinema Brancaccio, durante la quale parleranno i compagni Paolo Butani, della Direzione, candidato al Senato; Dino Fioriello, candidato alla Camera, già segretario del Movimento Socialista Autonomo, confiluto nel PCI durante il Congresso; Gabriele Giannantoni, candidato alla Camera, i comunisti romani, domenica saranno protagonisti di un'importante appuntamento democratico e di lotta per una grande avanzata del Partito che impongono una nuova direzione politica nel Paese.

Il compagno Mancini ha presentato a sua volta un'interrogazione al presidente della provincia La Morgia in merito alla costituzione del consorzio I consiglieri comunisti erano già intervenuti nei giorni scorsi nei confronti del comune e della regione.

Sempre oggi, intanto, delegazioni unitarie di tutte le Commissioni interne della STEFER si recheranno alla regione per rivendicare la definitiva costituzione dei servizi alla STEFER, la immediata costituzione del consorzio e che la regione appronti una legge in grado di modificare in favore delle aziende pubbliche la concessione dei servizi di autolinea.

LITTON - I lavoratori della litton sabato prossimo manifesteranno davanti al ministero del Lavoro per chiedere che venga rispettato l'impegno assunto dal sottosegretario Toros in merito al pagamento della Cassa integrazione guadagni per tutto il periodo in cui la direzione aziendale ha tenuto serrata la fabbrica.

Intanto, stasera si riunirà il consiglio di fabbrica per eleggere gli organismi esecutivi, approvare lo statuto e discutere sulla battaglia per l'occupazione dell'accordo dell'estate scorsa.

PETROLIERI - Prosegue lo sciopero dei petrolieri romani, sta alla raffineria che nei depositi, per il rinnovo del contratto di lavoro. L'estensione dal lavoro proseguirà anche oggi e domani soltanto nella provincia di Roma. I lavoratori infatti intendono protestare contro la intransigenza della controparte padronale e contro le azioni repressive.

PATRONATO - Si è svolto ieri un incontro tra le delegazioni dei sindacati CGIL, Scuola, CISL, Federpubblici, UIL, Scuole e il nuovo assessore alle scuole.

Dopo il voto sul bilancio capitolino

I «no» della DC (e del centro sinistra)

Il centro-sinistra capitolino non è un «antidoto efficace» ai mali che travagliano la città ed il paese. Lo ha detto l'altra sera in Campidoglio un consigliere socialista che pur ha votato a favore di Giunta e bilancio sia pure «per disciplina di partito».

La lotta della sinistra e l'opposizione popolare hanno certo strappato alla DC e alla nuova giunta comunale non sottovalutabili impegni sugli asili nido e la casa. Ma il nuovo centro sinistra capitolino, che nemmeno nella gestione interna del potere fornisce garanzie, perché gli elementi conservatori della DC vi hanno un forte peso si è così presentato al giudizio della città alla sua prima uscita:

- 1) ha evitato di assumere precisi impegni sulla completa assunzione pubblica del servizio di nettezza urbana, non accettando la disdetta degli appalti per lo smaltimento.
2) ha mantenuto il finanziamento di 50 milioni alla sezione romana dell'OPNMA, già foraggiata con altri 500 milioni dal governo, benché questo organismo sia stato coinvolto in vari scandali e il Pubblico Ministero del processo Petrucci abbia accusato l'ex sindaco di aver usato di quell'ente come un «fondo dc» (e Petrucci figura nella lista democristiana per la Camera dei deputati).
3) si è rifiutato di adottare provvedimenti temporanei e precisi per bloccare le licenze edilizie nelle zone dove l'edificazione ha già raggiunto limiti molto elevati e dove sarebbe necessario utilizzare le aree ancora libere per giardini e servizi sociali.
4) ha evitato infine di fissare una data precisa per la nomina dei rappresentanti comunali nei consigli di amministrazione degli ospedali, lasciando quindi senza una direzione democratica organismi importanti come gli Ospedali Riuniti.

Un primo successo della forte manifestazione di martedì

Strappati impegni per la casa e i servizi dopo una notte di veglia sul Campidoglio

I risultati del colloquio avuto da una delegazione con l'assessore Cabras - Sanare le situazioni più gravi, costruire migliaia di nuovi appartamenti applicando la «167», rivedere il Piano regolatore - Gli emendamenti al bilancio proposti dal PCI - Una questione di volontà politica



La manifestazione per la casa e i servizi svoltasi martedì

E' stata una bella manifestazione, combattiva, coronata alla fine anche da alcuni successi: il Comune ha accolta alcuni emendamenti che erano stati presentati dal gruppo comunista in Campidoglio e che prevedono la destinazione di tre miliardi per le cooperative di abitazione; di altri tre miliardi per affittare appartamenti e risolvere almeno i casi più drammatici. Quasi per tutta la notte martedì e mercoledì i senzatetto, i diseredati, i lavoratori sono rimasti sulla piazza del Campidoglio mentre nel palazzo senatorio era in corso la riunione tra l'assessore Cabras e la delegazione; e alla fine, manifestazione antifascista di San Paolo.

Ha dato la propria adesione anche il comitato antifascista unitario dell'Istituto poligrafico dello Stato (IPSI) - PRI PSI PSDI) che ha distribuito un volantino ai lavoratori.

Comemorazioni e manifestazioni si sono già svolte e si svolgono in tutti i quartieri e in tutti i comuni. I lavoratori dell'ENEL si sono riuniti alle Fosse Ardeatine, per ricordare due loro compagni di lavoro che si trovavano tra le 335 vittime. La compagna Carla Capponi (PCI), Mario Palleschi (PSI) e Galloni (DC) hanno parlato ai lavoratori.

Ma Cabras non ha voluto impegnarsi con una data precisa sulla consegna di questi appartamenti; ha detto soltanto che la Giunta continuerà a cercarli ma ha aggiunto che la situazione è difficile, che i costruttori sono restii ad affittare. Ed è anche per questo che la strada più logica rimane quella della requisizione, proposta dal PCI.

Per il contratto e migliori condizioni dell'ambiente di lavoro

Quattro ore di sciopero a Fiumicino I comuni per le autolinee alla STEFER

Prese di posizione da decine di centri della regione - Sabato gli operai della Litton manifestano al ministero del Lavoro - I petrolieri in sciopero anche oggi e domani

Porti scioperi ieri a Fiumicino per il rinnovo del contratto di lavoro e contro le drammatiche condizioni ambientali in cui i dipendenti sono costretti a lavorare. Dalle 9 alle 11, nell'ambito della battaglia per il contratto, si sono fermati i lavoratori dei magazzini interni, dei trasporti interni e delle officine allestimento motori. Una assemblea è stata tenuta sul piazzale davanti alla mensa. Poi, dalle 12 alle 14 i dipendenti dell'ASA, delle compagnie straniere, degli scali Alitalia, i petrolieri che operano nell'aeroporto sono scesi in sciopero per rivendicare la modifica dell'ambiente di lavoro, contro il caos esistente nell'aeroporto che ha provocato numerosi incidenti sul lavoro, di cui quello in cui una persona ha perso la vita è stato l'ultimo e il più drammatico.

AUTOLINEE - Stamane i tre sindacati autotrasportatori si incontreranno con il ministro dei trasporti Carlo S. Napolitano per rivendicare la definitiva concessione dei servizi di trasporto laziali alla STEFER. Per oggi pomeriggio alle 16 è indetta un'assemblea generale dei lavoratori STEFER, Roma Nord e autolinee nella sala mensa del deposito di via Appia 450 per esaminare i risultati dell'incontro, intanto, il consiglio di fabbrica di Genova ha votato un fermo ogd in cui si sollecita il ministro alla definitiva assegnazione delle autolinee alla STEFER e la regione e il comune di Roma a concretizzare il consorzio interprovinciale dei trasporti. Prese di posizione in tal senso sono giunte da Subiaco, Pontecorvo, Cassino, Tuscania, Sant'Andrea, Rocca d'Evandro, Valle Rotonda, Ceperano, Roccasecca, Villa S. Lucia, Colfiorite, Isola Liri, Colle S. Angelo, S. Elia, Pignataro, Coreno, Valle Mario, S. Ambrogio Viticcio, Fontana Liri, Aquino, Piedimonte, Strangolagalli, Acqua Fontana, Casertello.

CLINICHE UNIVERSITARIE - Prosegue anche oggi lo sciopero totale dei dipendenti delle cliniche universitarie.

ITALCABLE - I lavoratori dell'Italcable scendono in sciopero contro la politica aziendale di non riconoscimento dei diritti della commissione interna.



Lo sciopero dei dipendenti delle autolinee dei giorni scorsi: i lavoratori hanno chiesto il passaggio definitivo della gestione alla STEFER

Le sezioni impegnate a organizzare la partecipazione

Brancaccio: domenica comizio con Bufalini

Parleranno anche i compagni Dino Fioriello e Gabriele Giannantoni candidati alla Camera - Il lavoro per la sottoscrizione elettorale

Si intensifica il lavoro di preparazione per la manifestazione di domenica 26 marzo al Cinema Brancaccio, durante la quale parleranno i compagni Paolo Butani, della Direzione, candidato al Senato; Dino Fioriello, candidato alla Camera, già segretario del Movimento Socialista Autonomo, confiluto nel PCI durante il Congresso; Gabriele Giannantoni, candidato alla Camera, i comunisti romani, domenica saranno protagonisti di un'importante appuntamento democratico e di lotta per una grande avanzata del Partito che impongono una nuova direzione politica nel Paese. Carovane di pullman, di macchine, di bandiere rosse, partiranno domenica al Brancaccio; le sezioni che hanno già fatto pervenire le prenotazioni sono: Colferretto, Fiano, Civitavecchia, Ostia, Acilia, Donna Olimpia. Accanto alle numerose iniziative che si vanno estendendo in questi giorni, i compagni sono impegnati a contribuire finanziariamente ad una grande avanzata del Partito. Nei quartieri, nei luoghi di lavoro, si raccolgono i fondi per la campagna elettorale.

il partito

- C.D. - Nuova Megliana, ore 19 (Fredda); ATAC - Via Varallo, ore 17, e segretario di cellula: Trullo; Montecarlo, ore 20 (Roldi); Genzano, ore 18 (Gustucci); Appio Latino, ore 19,30 (Cavarno); Romanina, ore 19,30.
ASSEMBLEE: Cinesciti, ore 19,30, con Petroselli; Nino Franchellucci, ore 19 (Cervi); Torriglietta, ore 19 (Cavarno); Borgata André, ore 19 (Frisolli); Morano, ore 19 (Granello-Salvatori); Tuffello, ore 19,30 (Betti); Grassano, ore 18 (Benedetti); Italia, ore 20,30 (Cioffi); Ludovico, ore 20 (Falcone); Castigliuolo, ore 19 (Viviani); Trullo, ore 18 (Mancini); Tiro, de' Centi, ore 18 (L. Colombini); Settebagni, ore 18 (F. Selli Serra); Santa Lucia, ore 20 (Gastoni); Guidonia, ore 19 (Giannantoni).
ASSEMBLEE: Villaggio Bredda, ore 19,30 (Fredduzzi); Balchiano, ore 16 (Tarsitano); Casaliotti, ore 18,30; Casalmorena-Centroni, ore 18 (Ippoliti); Tuffello, ore 17 (Pochetti); Monte Verde Nuovo, ore 19 (O. Manenti); Borgo Annunziata, ore 19 (A. Fasquali); Cave, ore 19 (Ricci); Palestrina, ore 19 (C. Capponi); Artena, ore 19; Ardea Macera, ore 19 (Struffaldi); Montelone, ore 19 (Panzironi); Valmontone, ore 19 (Bischi); Olevano, ore 19 (Bernardini-Petrucci); Montorio Romano, ore 19 (Ranalli); Cineto, ore 20; Licenza, ore 19 (Foschi); Palombara, ore 19; Frascati-Celle Maria, ore 17 (Marcianno-Virgilio); Cretarossa, ore 18 (Elmo); Albano, ore 18; Tolfa, ore 19 (Bagnato); Cerveteri, ore 19,30 (Angellucci).

Occupato l'istituto d'Arte

E' stato occupato, ieri mattina, dagli studenti l'Istituto d'Arte. I giovani hanno deciso l'occupazione in seguito alla denuncia contro sette studenti, tutti aderenti ad una organizzazione della cosiddetta «sinistra extra parlamentare», accusati della scomparsa di materiale fotografico e della distruzione di alcuni registri di classe.

I sette studenti denunciati sono Daniele Cimini, 17 anni, Ernesto Ambrosia, 20 anni, Giancarlo Davoli, 19, Mario Colosimo, 17, Carlo Cardinali, 16, Marco Rosselli, 19, e Roberto Alessandri, di 17 anni.

L'appuntato Cardilli proposto per la medaglia d'oro

Il ministro dell'Interno ha proposto al capo dello Stato che venga concessa la medaglia d'oro al valor civile al vice brigadiere Antonio Cardilli, ucciso nel corso della rapina verificata a Roma il 13 marzo scorso. Il ministro ha disposto anche che alla vedova venga concessa la pensione privilegiata, la cui pratica è già in fase di avanzata definizione.